
Coronavirus Covid-19: Naudi (Consiglio d'Europa), allarme violenza domestica. "La casa può diventare un luogo di paura per donne e bambini"

“I nostri pensieri vanno alle donne e ai bambini per i quali la casa è un luogo di paura, non un luogo di sicurezza”. A inviare questo messaggio di solidarietà oggi è Marceline Naudi (*nella foto SIR/CdE*), presidente del Gruppo di esperti sull’azione contro la violenza sulle donne (Grevio) del Consiglio d’Europa. Naudi lancia un allarme: le restrizioni imposte “offrono, a chi esercita violenza, potere e controllo aggiuntivi”. Oltre a ciò, per la paura del contagio, le donne non denunciano né si rivolgono ai medici, i centri di accoglienza si sono fermati, il sostegno online o telefonico è rischioso per le donne rinchiusi in casa con i loro aguzzini. A questo si aggiungeranno le ricadute economiche della pandemia, che “colpiranno duramente le donne”. Dal Grevio quindi l’appello “a fare tutto il possibile” perché non si interrompano i servizi, il sostegno e la protezione a donne e ragazze a rischio di violenza. Esistono per fortuna anche “soluzioni innovative”, segnala Naudi: campagne informative specifiche sui servizi disponibili, moduli di domanda online per la richiesta di protezione, e altri ancora hanno incluso i servizi di supporto alla violenza domestica tra i “servizi essenziali”. “Spero”, conclude il messaggio di Naudi, “che il rinnovato spirito di solidarietà che questa pandemia sta creando nelle nostre società si estenda alle donne e alle ragazze vittime della violenza e che ora rischiano di sentirsi ancora più intrappolate con chi le maltratta”.

Sarah Numico